

COMUNICATO STAMPA

LE GALLERIE DI PIAZZA SCALA DI INTESA SANPAOLO OSPITANO LA NUOVA MOSTRA **“CANOVA. L'ULTIMO CAPOLAVORO. LE METOPE DEL TEMPIO”**

- Si inaugura oggi la mostra dedicata all'ultima fase della produzione artistica di Canova.
- Alle ore 18.30, **“Canova e la danza. Incontro tra danza e scultura”**, un appuntamento di arte e danza con i ballerini dell'Accademia Teatro alla Scala.

Milano, 3 ottobre 2013 - Si inaugura oggi alle ore 11.00 alle **Gallerie d'Italia - Piazza Scala**, polo museale di Intesa Sanpaolo a Milano, la mostra **“Canova. L'ultimo capolavoro. Le metope del Tempio”**, curata da Fernando Mazzocca e Matteo Ceriana, un omaggio al capitolo conclusivo della produzione artistica di Antonio Canova.

L'esposizione è organizzata da Intesa Sanpaolo in partnership con la Soprintendenza Speciale PSAE e per il Polo Museale della città di Venezia e dei Comuni della Gronda lagunare e in collaborazione con la Fondazione Cariplo. Aperta al pubblico nella sede milanese fino al 6 gennaio 2014, la mostra sarà ospitata al **Metropolitan Museum of Art di New York** dal 20 gennaio al 27 aprile 2014.

Il recente restauro di **sei bassorilievi in gesso** conservati presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia, ispirati a episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento, e lo studio dei documenti ad essi relativi hanno portato alla luce opere di grande valore storico. Sono infatti state identificate nelle opere restaurate i modelli originali per le prime delle trentadue metope - i pannelli decorativi destinati a ritmare il fregio dorico - che Antonio Canova, moderno Fidia, intendeva realizzare per il pronao del Tempio della natia Possagno, l'edificio maestoso da lui stesso progettato ispirandosi all'architettura del Partenone e del Pantheon.

Lo scultore iniziò a lavorare ai modelli delle metope nel dicembre del 1821; ai primi di aprile del 1822 ne erano stati eseguiti sette, subito inviati dallo studio di Roma all'Accademia di Venezia, perché altrettanti scultori, scelti tra i migliori allievi dell'Accademia stessa, iniziassero a realizzarne la versione in marmo. La

In collaborazione con



In partnership con



morte, sopraggiunta il 13 ottobre 1822, impedì allo scultore di portare a compimento il progetto. Insieme ai sei bassorilievi del Tempio, sono in mostra **sette disegni preparatori**, provenienti dal **Museo Civico di Bassano del Grappa**, in stretta relazione alle metope stesse, che testimoniano il costante interesse di Canova per i temi biblici e cristiani, così come il suo studio dei "Primitivi".

Completano l'esposizione due esemplari, provenienti dalla **Biblioteca Braidense**, dell'**Atlante illustrato della Storia della scultura** (1813-1818 e 1822-1824) di Leopoldo Cicognara, storico dell'arte e amico di Canova: una fonte importante che permette di contestualizzare meglio il confronto con il Medioevo e il primo Rinascimento. Uno dei sette modelli delle metope, andato purtroppo perduto, viene rappresentato in mostra dal **bassorilievo** proveniente dalla **Gipsoteca Antonio Canova di Possagno**, appartenente ad una serie eseguita dai seguaci dell'opera del Maestro.

La mostra trova una sede ideale nelle sale della sezione "Da Canova a Boccioni" delle Gallerie di Piazza Scala, nelle quali sono esposti i bassorilievi Rezzonico di Collezione Fondazione Cariplo. Tale collocazione consente un confronto diretto - nell'ambito delle opere di Canova con la tecnica del bassorilievo in gesso - tra la produzione giovanile dell'ultimo decennio del Settecento, ispirata all'antichità classica, e opere realizzate prima della morte.

Sempre oggi, alle ore 18.30 presso il Salone Mattioli delle Gallerie di Piazza Scala è in programma **"Canova e la danza. Incontro tra danza e scultura"**, prima di una serie di tre conferenze del ciclo "A più voci - Arte, danza e musica nell'800", dedicate all'approfondimento di alcune opere conservate nelle Gallerie. Nel corso dell'incontro, Marinella Guatterini, storico della danza, e Francesco Leone, storico dell'arte, rifletteranno sulla danza nell'opera canoviana "La danza dei figli di Alcino" in rapporto a quella di fine '700 - inizio '800, con un accompagnamento eseguito da giovani ballerini dell'Accademia Teatro alla Scala. Il ciclo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Teatro alla Scala e Accademia Teatro alla Scala, proseguirà con incontri sulle contaminazioni tra pittura e il mondo della musica il 17 e il 24 ottobre prossimi.

La mostra "Canova. L'ultimo capolavoro. Le metope del Tempio" è ad ingresso libero come l'intera proposta espositiva delle Gallerie di Piazza Scala.

La sede museale, parte della rete di poli museali di Intesa Sanpaolo denominata 'Gallerie d'Italia' - che comprende anche le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza e le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli - propone un'area di servizi con bookshop e caffetteria che si affacciano su Piazza Scala, aperti tutti i giorni, dalle 8.00 alle 22.30.

Per informazioni:

UFFICIO STAMPA INTESA SANPAOLO
+39 0287963010
stampa@intesasanpaolo.com

UFFICIO STAMPA PROGETTO CULTURA INTESA SANPAOLO
+39 3346516702 - +39 335490311
ufficiostampa@novellamirri.it